



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Via Carebbio 32 - Cap. 25046 - P.I. 00724650981 - C.F. 82001930179

Tel. 030/7750750 - Fax 030/725008 - www.comune.cazzago.bs.it

E-MAIL: municipio@comune.cazzago.bs.it - PEC: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it



SITO WEB



E-MAIL

Sportello Unico per l'Edilizia

Cazzago San Martino, 16/09/2025

Prat. n. URB/2023/00001/PGT-CSM

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S) E DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) DELLA SESTA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) CON FORMAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO ED ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO SIVAS ID N. 117562.

DICHIARAZIONE DI SINTESI

1. Sintesi del processo integrato della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio e della Valutazione Ambientale (schema procedurale e metodologico - VAS)

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 20/11/2023 ha riavviato il procedimento per la sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio, a cui ha fatto seguito, in data 29/11/2023, la pubblicazione sul sito internet comunale, sull'Albo Pretorio, sul quotidiano Bresciaoggi e sui canali social comunali di apposito avviso di riapertura dei termini per la presentazione di suggerimenti e proposte da parte dei cittadini e da chiunque ne potesse avere interesse.

In data 16/09/2024 la Giunta Comunale con Delibera n.85 ha avviato il correlato procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (V.I.C.), ai sensi della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, con la quale si è proceduto a definire il percorso metodologico-procedurale da seguire nella VAS di Piano, oltre che la modalità di informazione del pubblico, ed a individuare il soggetto proponente, l'Autorità Procedente, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e il pubblico interessato da invitare alle Conferenze di Valutazione VAS, rimandando ad un atto successivo la nomina dell'Autorità Competente.

Con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 395 del 23/09/2024 è stata nominata l'Autorità Competente per la VAS nella figura del Geom. Francesco Coppolino, Responsabile del settore Urbanistica Edilizia Privata del Comune di Bovezzo (BS), pubblicizzata con apposito avviso

in data 24/09/2024 all'Albo Pretorio Comunale, sul sito web comunale, sul sito web regionale e sui canali social comunali.

In data 16/10/2024 si è svolta presso la sede comunale la prima seduta della Conferenza di Valutazione nella quale è stato presentato il Rapporto Preliminare (Documento di Scoping), messo a disposizione in data 25/09/2024 con specifica nota (prot. n.16525), finalizzato alla definizione dello schema operativo della VAS, dell'ambito di influenza del piano e delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Al termine della conferenza è stato redatto il relativo verbale, trasmesso ai soggetti ed enti competenti e pubblicato sul sito web regionale del Sivas in data 21/10/2024.

Successivamente la proposta di variante generale al PGT, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi Non Tecnica, sono stati messi a disposizione sui siti istituzionali del Comune e della Regione Lombardia-Sivas in data 09/06/2025 (prot. n.10187) e per la suddetta messa a disposizione è stato pubblicato apposito avviso in data 10/06/2025 all'Albo Pretorio comunale, sul sito web Comunale e sul sito web Regionale.

Con medesima comunicazione è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Valutazione di VAS, che si è svolta presso la sede comunale il giorno 23/07/2025 durante la quale è stata data illustrazione delle scelte operate sul territorio dalla proposta di variante e del contenuto dei pareri/contributi giunti. Con successiva nota del 21/08/2025 il verbale redatto è stato trasmesso ai soggetti ed enti competenti ed è stato pubblicato sul sito web regionale del Sivas.

In data 15/09/2025 (prot. n. 16032 del 16/09/2025) l'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente ha espresso parere motivato favorevole sulla compatibilità ambientale della sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio a condizione che vengano recepiti negli elaborati di piano le modifiche, le integrazioni emerse e/o acquisite durante l'iter istruttorio e che sono individuate nel decreto.

2. Soggetti coinvolti

Tra le strutture pubbliche competenti in materia ambientale sono state individuate:

- A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia; A.T.S. di Brescia - Direzione Generale ed Equipe Territoriale 2 (Franciacorta); Segretariato Regionale Lombardia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia.

Tra gli enti territorialmente interessati sono stati individuati:

- Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile ed Ufficio Territoriale Regionale di Brescia; Provincia di Brescia - Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile e Settore della Pianificazione Territoriale; Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO e AIPO PTR Primo Livello Mantova; Ente per la gestione della Riserva Naturale Torbiere del Sebino; Comuni confinanti e limitrofi: Adro, Berlingo, Corte Franca, Rovato, Erbusco, Ospitaletto, Passirano, Travagliato, Capriolo, Castegnato, Cellatica, Cologno, Coccaglio, Gussago, Iseo, Monticelli Brusati, Ome, Paderno Franciacorta, Paratico, Provaglio d'iseo, Rodengo Saiano.

Altri soggetti interessati:

- Consorzio di Bonifica Oglio Mella; A2A Ciclo Idrico S.p.a.; Acque Bresciane S.r.l.; SNAM S.p.A. Rete gas – Distretto Nord (Centro di Brescia; Telecom S.p.a.; Intred S.p.a.; Enel S.p.a.; Autostrade per l'Italia S.p.A.; Società di Progetto BreBeMi S.p.a.; Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.; Cepav Due Consorzio Eni per l'Alta Velocità; RFI – Direzione operativa infrastrutture territoriale; Trenord S.r.l.; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti; Unione Provinciale Agricoltori di Brescia – Confagricoltura; Consorzio per la Tutela della Franciacorta; Federaccia Brescia – Sezione Cazzago San Martino; CGIL; CAAF; CISL; UIL.

Il Comune di Cazzago San Martino ha attivato i metodi e gli strumenti ritenuti più idonei per garantire una completa informazione e partecipazione ed un ampio coinvolgimento dei vari portatori di interesse nel processo decisionale della sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio.

In particolare le attività di consultazione/informazione nei confronti dei soggetti sopra elencati hanno riguardato:

- la pubblicazione degli avvisi riguardanti il riavvio del procedimento di formazione della variante generale al PGT e l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (V.I.C.) relativo alla variante all'Albo Pretorio Comunale, sul sito web comunale e sul sito web regionale;
- l'invio tramite PEC ai soggetti coinvolti, in occasione delle conferenze di valutazione, di note per la comunicazione della messa a disposizione del Rapporto preliminare, del Rapporto Ambientale e dei documenti costituenti la proposta di variante e per la convocazione delle rispettive conferenze di valutazione;
- la pubblicazione della documentazione da valutare e dei verbali relative alle sedute delle conferenze di valutazione sul sito web comunale, sul sito web regionale e sui canali social comunali.

3. Pareri e contributi pervenuti

A seguito della messa a disposizione del Rapporto Preliminare avvenuta in data 25/09/2024 sono stati raccolti e verbalizzati i seguenti pareri/contributi:

- CAAF CGIL Lombardia S.r.l., assunto agli atti comunali con prot. n. 17021 del 02/10/2024;
- cittadino O.D., assunto agli atti comunali con prot. n. 17236 del 04/10/2024;
- A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia, assunto agli atti comunali con prot. n. 17340 del 05/10/2024;
- A.T.S. Brescia, assunto agli atti comunali con prot. n. 17623 del 10/10/2024;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., assunto agli atti comunali con prot. n. 17747 del 12/10/2024;
- Provincia di Brescia - Settore della pianificazione territoriale, assunto agli atti comunali con prot. n. 17810 del 14/10/2024;
- Acque Bresciane S.r.l., assunto agli atti comunali con prot. n. 17931 del 16/10/2024;
- Ufficio Territoriale Regionale Brescia, assunto agli atti comunali con prot. n. 18070 del 18/10/2024;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia, assunto agli atti comunali con prot. n. 18172 del 21/10/2024;
- Ferrovienord S.p.A., assunto agli atti comunali con prot. n. 18315 del 23/10/2024;

- Società di progetto Brebemi S.p.A., assunto agli atti comunali con prot. n. 18406 del 24/10/2024;
- Consorzio di Bonifica Oglio Mella, assunto agli atti comunali con prot. n. 18480 del 25/10/2024.

In riferimento al Rapporto Ambientale ed ai documenti costituenti la proposta della sesta variante generale al PGT presentati durante la seconda seduta della Conferenza di valutazione del 23/07/2025 sono pervenuti i seguenti pareri:

- Snam rete gas S.p.A., assunto agli atti comunali con prot. n. 10862 del 18/06/2025;
- A.T.S. Brescia, assunto agli atti comunali con prot. n. 12206 del 09/07/2025;
- cittadino S.M., assunto agli atti comunali con prot. n. 12723 del 18/07/2025;
- cittadino D.C., assunto agli atti comunali con prot. n. 12882 del 21/07/2025;
- A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia, assunto agli atti comunali con prot. n. 12954 del 23/07/2025;
- Provincia di Brescia - Settore della pianificazione territoriale, assunto agli atti comunali con prot. n. 12963 del 23/07/2025;
- Acque Bresciane s.r.l., assunto agli atti comunali con prot. n. 12974 del 23/07/2025;
- Società di progetto Brebemi S.p.A., assunto agli atti comunali con prot. n. 13018 del 24/07/2025;
- cittadino L.V., assunto agli atti comunali con prot. n. 13058 del 25/07/2025;
- ditta G.E., assunto agli atti comunali con prot. n. 13061 del 25/07/2025;
- ditta O.I., assunto agli atti comunali con prot. n. 13062 del 25/07/2025.

4. Proposta del nuovo Piano di Governo del Territorio

L'Amministrazione comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n.116 del 20/11/2023 ha ritenuto necessaria una revisione del Piano di Governo del Territorio, anche in funzione delle nuove linee programmatiche ed in risposta alle mutate esigenze del territorio, inquadrandolo quale variante generale allo strumento di pianificazione comunale con la formazione altresì del nuovo Documento di Piano. All'interno del Rapporto Ambientale, nel capitolo 4.1, vengono definiti più nello specifico gli obiettivi specifici promossi dall'Amministrazione comunale attraverso le azioni di pianificazione territoriale esplicitate nella proposta di variante:

Tematica 1 - Obiettivi per il sistema insediativo

1. *Promuovere e sostenere interventi di riqualificazione del centro storico utili a facilitarne il presidio e stimolarne la vitalità pur preservando l'originario patrimonio storico-architettonico;*
2. *Favorire la densificazione degli ambiti urbanizzati ammettendo incrementi volumetrici e agevolare processi di rigenerazione e ricomposizione urbana diffusi mediante una maggiore flessibilità funzionale;*
3. *Sostenere il sistema produttivo locale ridefinendo le capacità edificatorie concesse sull'esistente ed evitare nuovo consumo di suolo;*
4. *Incrementare l'offerta di parcheggi a servizio delle attività produttive in quanto ad oggi carente;*
5. *Privilegiare le trasformazioni interessanti suolo non ancora trasformato all'interno del tessuto urbano al suo stretto margine.*

Obiettivi di carattere sovracomunale:

1. Valorizzare i giacimenti in corso di sfruttamento per evitare l'individuazione di nuovi Ambiti Territoriali Estrattivi (fonte Piano Cave della Provincia di Brescia).

Tematica 2 - Obiettivi per il sistema dei servizi pubblici

1. Rendere più efficiente il sistema dei servizi pubblici attraverso livelli più adeguati di qualità e accessibilità;
2. Prevedere l'ammodernamento della scuola media in Via Bevilacqua oltre che la realizzazione di un nuovo Palazzetto dello Sport in luogo della palestra esistente; in alternativa la costruzione di una nuova struttura sportiva nella zona degli impianti sportivi di Via Berlinguer;
3. Realizzazione di un'area di sosta attrezzata camper per offrire nuove opportunità che costituiscano richiamo a differenti forme di turismo;
4. Realizzazione di una nuova area di parcheggio a servizio dell'abitato di Pedrocca e in primis per la scuola primaria

Tematica 3 - Obiettivi per il sistema della mobilità

1. Viabilità di nuova previsione nello scenario del PGT vigente da confermare in quanto coerenti con gli obiettivi di variante;
2. Viabilità di nuova previsione nello scenario del PGT vigente da stralciare in quanto non coerenti con gli obiettivi di variante;
3. Rafforzare le connessioni viabilistiche con gli ambiti territoriali a più elevata accessibilità;
4. Completare la rete di connessioni ciclopedonali a servizio degli "utenti deboli" che mira al riequilibrio complessivo degli ambiti urbanizzati;
5. Sviluppare una rete di percorsi tra territorio rurale e quello edificato che permetta di risolvere la discontinuità delle connessioni intercomunali.

Obiettivi di carattere sovracomunale:

1. Potenziare il servizio ferroviario regionale (fonte PTR A della Franciacorta);
2. Potenziare le funzioni di presidio e valorizzazione delle stazioni minori (fonte PTR A della Franciacorta).

Tematica 4 - Obiettivi per il sistema ambientale e paesaggistico

1. Conservare l'elevato valore naturalistico e morfologico (paleo alveo) del colatore glaciale del Torrente Longarone caratterizzato da risorse ambientali e paesistiche di particolare rilevanza ed unicità;
2. Ammettere interventi connessi alle attività agricole di pregio (vigneti, oliveti) al fine di garantire una corretta manutenzione del paesaggio;
3. Consentire gli interventi di carattere agricolo salvaguardando nel frattempo gli elementi tipici dell'antropizzazione culturale, gli elementi naturalistici e di connessione ecologica;
4. Recuperare le aree edificabili nel PGT vigente ai fini agricoli;
5. Attuare azioni di salvaguardia, ripristino e valorizzazione dei corsi d'acqua presenti sul territorio;
6. Promuovere la tutela e la valorizzazione dei boschi;
7. Promuovere l'istituzione PLIS della Macogna per riqualificare l'area;
8. Progettare una "rete ecologica comunale" finalizzata prioritariamente alla connessione tra aree di valore ambientale e naturalistico;
9. Migliorare le condizioni di vivibilità della città puntando prioritariamente alla deimpermeabilizzazione del suolo urbano;
10. Ridurre i fenomeni deflusso superficiale e di ruscellamento delle acque e il conseguente rischio idraulico delle aree a valle attraverso misure di mitigazione;
11. Promuovere la riqualificazione degli ambiti estrattivi e delle discariche che hanno concluso la loro attività anche mediante il recupero con fonti energetiche rinnovabili.

Obiettivi di carattere sovracomunale

1. *Valorizzare il paesaggio delle "porte di accesso alla Franciacorta" (fonte PTR A della Franciacorta);*
2. *Tutela e valorizzazione delle aree umide minori (fonte PTCP della Provincia di Brescia).*

5. Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta della nuova variante al PGT

Nel Rapporto Ambientale, al capitolo 22, sono messi a confronto tre scenari di pianificazione percorribili come di seguito indicati:

- l'alternativa "zero" cioè mantenere lo stato dell'ambiente nella situazione attuale non attuando le scelte pianificatorie in essere definite dallo scenario delineato dalla pianificazione vigente;
- l'alternativa "uno", cioè la scelta di attuare le strategie del PGT vigente e quindi intervenire sul territorio lasciando inalterato il regime urbanistico in vigore;
- l'alternativa "due", cioè l'alternativa operativa rappresentata dalle azioni che hanno permesso di definire le strategie della nuova Variante al PGT.

L'alternativa "zero" si caratterizza per il mantenimento dello status quo, ossia consiste nello scenario pianificatorio e ambientale vigente in cui non vengono intraprese azioni finalizzate a perseguire lo sviluppo socioeconomico comunale.

L'alternativa "uno" si compone delle scelte che il PGT vigente intende attuare e mirano all'intervento strategico di trasformazione del territorio, al suo recupero, riqualificazione, potenziamento e alla sua tutela e valorizzazione. È una alternativa che si configura per un elevato consumo di suolo.

L'alternativa "due" si basa su una rimodulazione delle previsioni introdotte dalla pianificazione vigente, coerenziandole con le reali tendenze socioeconomiche in atto e con i reali fabbisogni del comune. Gli obiettivi della variante si fondano sui principi dello sviluppo sostenibile e puntano a creare condizioni per rendere attrattivo e competitivo il territorio comunale attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali ed economiche che il territorio stesso già offre. La risposta ai fabbisogni si basa non sull'occupazione di nuovo suolo libero o agricolo, il quale è tutelato dalle scelte di piano, ma sull'introduzione degli ambiti della rigenerazione che mirano a riqualificare le strutture dismesse e sottoutilizzate inserite all'interno del tessuto urbano.

A questo proposito le scelte della Variante al PGT (alternativa "due") sono orientate al miglioramento della qualità urbana insieme alla salvaguardia degli elementi di valenza paesaggistica-ambientale esistenti, configurandosi come una revisione delle previsioni contenute nello strumento vigente.

La valutazione del livello di qualità ambientale è stata condotta sulla base di quanto emerso nella caratterizzazione dello stato dell'ambiente afferente all'ambito di riferimento territoriale.

Le alternative sono state valutate sulla base della qualità aggiuntiva che possono portare in relazione agli impatti attesi sulle differenti componenti ambientali.

In conclusione, si è ritenuta l'alternativa due migliore rispetto sia all'alternativa zero che all'alternativa uno in quanto si caratterizza per un minore consumo delle risorse naturali, in

primo luogo della risorsa suolo, che è ritenuta un bene finito e limitato che merita di essere valorizzato e preservato.

6. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Premesso che in data 13 marzo 2007 con D.C.R. n. 351, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" e che le successive D.G.R. n. 6420 del 2007, D.G.R. n. 9/761 del 2010, D.G.R. n. 9/3836 del 2012 ne completano i contenuti, si specifica che le modalità proposte per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

La fase di indagine del territorio si è tradotta nell'analisi di contesto ovvero un'analisi ad ampio spettro delle questioni ambientali e territoriali che formano il contesto del piano; l'analisi di contesto nell'ambito della VAS si è tradotta nella redazione del capitolo relativo alla "Caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici" e si è articolata nell'analisi dello stato dell'ambiente nelle diverse componenti ambientali individuate (paesaggio e beni ambientali, atmosfera, acqua, suolo, attività antropiche, rumore, traffico e altre componenti ambientali interessate tra cui elettrosmog, radon ed inquinamento luminoso).

Per quanto riguarda la fase di valutazione il primo step è rappresentato dall'individuazione dei parametri in grado di descrivere sinteticamente il possibile effetto nei confronti delle caratteristiche territoriali intercettate e da utilizzare a supporto della stima della significatività degli impatti ambientali riconducibili all'attuazione della proposta di variante.

Il secondo step della fase valutativa è rappresentato dall'ausilio di una scheda di valutazione di approfondimento ambientale, che permette di evidenziare i potenziali impatti generati dalle modifiche legate all'attuazione e alla strategia dello strumento urbanistico sulla base della definizione del carico urbanistico indotto e del conseguente traffico indotto.

L'introduzione delle schede di valutazione per le azioni di variante ha l'obiettivo di esplicitare la valutazione complessiva in merito alla proposta di variante con considerazioni di sintesi legate agli impatti ascrivibili all'attuazione delle scelte di Piano sull'ambiente, sulla base dei risultati emersi dalla fase valutativa precedente e sulla base delle misure mitigative e compensative individuate per minimizzare gli effetti.

Il Rapporto Ambientale restituisce un quadro nel quale le previsioni della variante denotano una complessiva sostenibilità ambientale, valutata in relazione agli obiettivi della variante allo strumento urbanistico.

7. Parere motivato

L'Autorità Competente ha espresso in data 15/09/2025 (prot. n. 16032 del 16/09/2025) il parere motivato circa la compatibilità ambientale della Variante Generale al PGT.

I contenuti del parere motivato consentono quindi la prosecuzione dell'iter di adozione/approvazione del piano fornendo tutte le indicazioni operative necessarie ad assicurare la compatibilità ambientale dello stesso.

8. Misure previste in merito al monitoraggio

Il monitoraggio costituisce un momento cardine del processo di VAS, che consente di comprendere quale contributo ha fornito il piano alle tematiche ambientali e di riorientare il piano stesso. La sua funzione è quella di garantire, quindi, che le trasformazioni indotte dal piano siano sempre ambientalmente sostenibili e che il processo di pianificazione sia flessibile grazie alla permanenza degli obiettivi e alla possibilità di riconsiderare i mezzi per raggiungerli.

Il monitoraggio di un piano ha quale finalità principale la misura dell'efficacia di obiettivi-azioni proposti, attraverso la costante verifica circa l'eventuale necessità di introdurre azioni correttive nel caso in cui il perseguimento degli obiettivi venga minato/compromesso da eventi disattesi.

Il monitoraggio si pone anche ulteriori finalità: consentire all'A.C. di adeguare in tempo reale le dinamiche di evoluzione del territorio, mantenere un idoneo grado di informazione sullo sviluppo sostenibile del territorio, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi di piano, implementare set di indicatori di riferimento che, ad integrazione di quelli già impiegati nella fase di valutazione, facilitino il percorso di aggiornamento del piano.

Il Piano di Monitoraggio è finalizzato a verificare, con l'evolversi dell'attuazione delle azioni di Piano, il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità individuati dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Pertanto, il set di indicatori proposto per il Piano di Monitoraggio della variante al PGT tiene conto degli indicatori individuati a livello regionale e quindi contribuisce al monitoraggio dell'attuazione delle scelte strategiche sovraordinate.

L'autorità procedente

DOTT.SSA ILEANA BUSOLINI
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)